





News
dall'Appennino Bolognese
Il cantiere
“Linea Gotica”
è già una realtà

Sono iniziati i lavori per la creazione di un grande percorso escursionistico che attraverserà da occidente a oriente il territorio metropolitano di Bologna. Il tracciato incrocerà le Vie Romee e i cammini storici che scendono da nord e si dirigono verso la Via Francigena e il sud d'Italia

Testo e foto di Vito Patocchia

Gennaio-Febbraio 2020 / camminare 61



Località Guanella (Gaggio Montano): escursionisti del Club Alpino Italiano in visita ai luoghi storici della Linea Gotica

Istituzioni territoriali quali la Città metropolitana di Bologna-Destinazione Turistica, [Bologna Welcome](#), l'Unione dei Comuni e il GAL dell'Appennino Bolognese, le Amministrazioni di 29 Comuni, le associazioni culturali e di categoria, le Pro Loco, le aziende agricole, le Guide ambientali e il Club Alpino Italiano stanno lavorando alla creazione di un grande percorso che attraverserà da ovest a est il territorio metropolitano di Bologna, incrociando le Vie Romee e i cammini storici che scendono da nord e si dirigono verso la Via Francigena e il sud d'Italia. Il progetto sarà sostenuto anche dalla redazione di

"Camminare" e dall'editore Fusta che, nell'ormai lontano 2009, intuì per primo le potenzialità di un cammino che, nel suo sviluppo integrale, collega il Tirreno all'Adriatico e segue le tracce della storia che hanno segnato in profondità le terre attraversate e l'intero paese.

Il percorso

Dal Parco regionale del Corno alle Scale alla Vena del Gesso, dai Monti della Riva alla rupe di Tossignano, il tracciato si snoderà seguendo i crinali di un territorio che incanta e ammalia per la sua bellezza, che attrae sempre più visitatori,

turisti ed escursionisti, moderni pellegrini e viandanti. Antiche vie di alpeggi e di transumanza, monasteri e ospitali, luoghi di preghiera e di espiazione, storie e leggende si alternano a verità e miti e tutto concorrerà a rendere magico il cammino in queste terre.

Il percorso principale si snoderà seguendo la linea di crinale e utilizzerà la rete dei sentieri CAI già esistenti e le infrastrutture viarie per collegare tutti i paesi a nord e a valle del crinale al tracciato principale, offrendo agli escursionisti la possibilità di immergersi in profondità in un territorio che non mancherà di stupire per la varietà e ricchezza delle



Il cantiere "Linea Gotica" è già una realtà | **Itinerari in Italia**

Località Ca' dei Franchi (Gaggio Montano): incontro con Franco Torri, testimone del passaggio del fronte



Dal Parco regionale del Corno alle Scale alla Vena del Gesso, dai Monti della Riva alla rupe di Tossignano, il tracciato si snoderà seguendo i crinali di un territorio di grande bellezza, in cui s'intrecciano antiche vie di alpeggi e di transumanza, monasteri e ospitali, luoghi di preghiera e di espiazione, storie e leggende

sue architetture, dei suoi paesaggi, del suo immenso patrimonio ambientale e naturalistico. Ai Parchi, ai Siti di Importanza Comunitaria, alle Zone di Protezione Speciale e alla Rete Natura che unisce questo ricco mosaico di ambienti, paesaggi e aree di pregio, si accompagna ora l'avvio di un Distretto biologico per qualificare e incentivare pratiche e tradizioni della montagna, a cominciare da una agricoltura non intensiva e non industriale che valorizzi antiche varietà vegetali, razze animali autoctone e allevamenti semi-brado per offrire a consumatori, turisti e viandanti la qualità certificata dei suoi prodotti e il cuore immenso di queste terre.

Monte Castello (Gaggio Montano): pannelli illustrativi del Progetto regionale "Linea Gotica"



Itinerari in Italia | Il cantiere "Linea Gotica" è già una realtà

Il percorso principale si snoderà seguendo la linea di crinale e utilizzerà la rete dei sentieri CAI già esistenti e le infrastrutture viarie, collegando tutti i paesi a nord e a valle del crinale al tracciato principale

Un viaggio nella storia

Il nuovo percorso sarà anche un viaggio nella storia, nel cuore della Seconda guerra mondiale, e, riprendendo le parole di Piero Calamandrei, un pellegrinaggio laico alle radici della nostra Costituzione e alla riscoperta delle storie di uomini, donne e bambini che hanno lottato, sofferto e superato gli orrori di una immane tragedia per costruire un paese libero dalle paure e dagli egoismi. Se la guida *Sulle tracce della Linea Gotica*, (Fusta editore, 2011) e la cartografia *Trekking Linea Gotica*, (L'Escur-

sionista, 2017) continuano a mantenere la loro freschezza editoriale e a rappresentare uno strumento indispensabile per percorrere in sicurezza tutto il cammino dalle Alpi Apuane alla foce del Reno, a questi si aggiungerà ora una mappa cartografica che al suo interno accoglierà non solo il percorso principale di crinale con alcune integrazioni, ma anche tutte le bretelle di collegamento con i vari Comuni che partecipano al progetto. Il tracciato sarà adeguatamente evidenziato con uno specifico logo che, insieme alla segnaletica bianco-rossa del Club Alpino Ita-

liano, contribuirà a rendere sicuro e riconoscibile il cammino. Seguiremo da vicino lo sviluppo di questo cammino dandone conto tempestivamente ai nostri lettori, per invitarli a percorrerlo e raccontarlo con immagini e parole utilizzando i canali e gli strumenti che riterranno più opportuni o vicini alla loro sensibilità.



Attraversamento del torrente Silla su una briglia

Il cantiere "Linea Gotica" è già una realtà | **Itinerari in Italia**



Uno sguardo a volo d'uccello sul centro storico di Bologna

La partenza? Da Bologna

La città di Bologna, con la recente apertura nella centralissima via Rizzoli-Piazza Nettuno di *eXtraBo*, punto informativo sui cammini appenninici e sul patrimonio storico e ambientale di tutta l'area metropolitana, sarà il punto di partenza per raggiungere il percorso di crinale. L'avvicinamento potrà avvenire con diverse modalità: a piedi, attraverso la rete sentieristica pedecollinare avviata dal CAI e dalla Consulta per l'escursionismo negli anni passati;

seguendo i tracciati della Via degli Dei oppure della Via della Lana e della Seta, che nel loro sviluppo verso lo spartiacque appenninico incrociano la Linea Gotica rispettivamente a Monte Adone e a Monte Sole. In treno, lungo la linea adriatica, sarà possibile intercettare il cammino partendo dalle stazioni e dai municipi di Ozzano, Castel San Pietro Terme e Imola. Lungo le due linee ferroviarie che attraversano gli Appennini sarà possibile avvicinarsi al tracciato da una qualsiasi delle stazioni per Prato-Firenze o da quelle poste lungo la linea ferroviaria Bologna-Pistoia. Si può insomma far

Prima di partire per l'Appennino, è d'obbligo una visita al punto informativo sui cammini appenninici situato nel centro storico di Bologna

Itinerari in Italia | Il cantiere "Linea Gotica" è già una realtà

Il nuovo cammino sarà anche un viaggio nella storia, nel cuore della Seconda guerra mondiale, alla riscoperta delle storie di uomini, donne e bambini che hanno lottato, sofferto e superato gli orrori di una immane tragedia per costruire un paese libero dalle paure e dagli egoismi

conto su una rete di servizi ferroviari e di autobus che da anni viene utilizzata dagli escursionisti bolognesi per raggiungere le terre alte dell'Appennino e partecipare al "Trekking col treno". Quest'ultimo è un ampio programma an-

nuale di escursioni organizzato dal CAI di Bologna, in collaborazione con la Città metropolitana, che permette a migliaia di cittadini di tutte le età di frequentare in totale sicurezza il territorio appenninico.

Porretta Terme - Gaggio Montano

Questa bretella di collegamento con uno sviluppo di 10 km, un dislivello positivo di 638 metri e uno negativo di 280, in poco meno di 3 ore permette di unire i due centri urbani.

Entrambe le cittadine citate nel titolo del paragrafo conobbero i disagi e le distruzioni della guerra. Liberate dalla presenza tedesca nell'autunno del 1944, furono sede di comandi alleati e delle brigate partigiane che affiancarono le unità alleate nelle operazioni militari per la conquista di importanti capisaldi tedeschi e nel pattugliamento del territorio.

Porretta Terme da Monte della Croce (foto Andrea Balboni)



Il cantiere "Linea Gotica" è già una realtà | **Itinerari in Italia**

Usciti nel piazzale principale della stazione di Porretta, ci accolgono i cartelli della sezione CAI dell'Alto Appennino Bolognese con le diverse destinazioni. Il nostro è il sentiero 157 che, proveniente dal Lago di Suviana, termina a Monte Belvedere passando da Gaggio Montano, nostra prima destinazione. Superato il ponte sul fiume Reno si costeggia il monumento ai caduti con le targhe che ricordano il ruolo dei soldati brasiliani nella Campagna d'Italia negli anni 1944-1945; si entra in via Giacomo Matteotti, dov'è un grande murale dedicato a Rufus Thomas, il leggendario interprete della Soul Music, che qui ha partecipato a ben sei edizioni del



Il faro di Gaggio Montano (foto Carmine Caputo)

Porretta Soul Festival, la più importante rassegna musicale europea organizzata da Graziano Uliani e che nel 2020 si appresta a festeggiarne la sua trentatreesima edizione.

Superati gli uffici turistici dello IAT e del Comune, si sale per la Rampata della Chiesa verso l'edificio parrocchiale con una terrazza panoramica sul centro cittadino. Seguendo sempre i segnavia CAI, si prosegue verso gli edifici scolastici percorrendo un tratto di via Antonio Gramsci. Intercettata via della Repubblica, la si percorre fino al piazzale, per

immettersi poi su carrareccia dove ha inizio il tratto sterrato del sentiero.

Lasciati alle spalle asfalto ed edifici urbani, si entra in un'area collinare con rimboschimenti di conifere, campi coltivati, case in sasso e aree in cui la vegetazione di bosco ceduo tipica di queste zone – ornielli, carpini e roverelle con sottobosco di ginepro, prugnoli, ginestre e rosa canina – si sta lentamente riappropriando dei coltivi abbandonati. A ovest il versante meridionale del Corno alle Scale si presenta in tutta la bellezza delle sue ritmiche stratificazioni di are-

Itinerari in Italia | Il cantiere "Linea Gotica" è già una realtà



Porretta Terme: allievi del corso per Guida Ambientale Escursionistica sul sentiero CAI 157

narica, solcato da canali lungo i quali scendono i rivoli che, insieme ai fossi e ai canali che incidono i versanti dei monti di un antico circo glaciale compreso fra Poggio delle Ignude e Monte Grande, vanno ad alimentare il torrente Silla, affluente del fiume Reno. Superata quota 575, appaiono allo sguardo le cime appenniniche, con tutto il loro carico di storia e di memorie: il crinale che va da Monte Belvedere a Monte della Torracchia, con l'epica conquista da parte degli alpini americani della Decima divisione da montagna; Monte Castello, la cui conquista ad opera dei brasiliani del Corpo di spedi-

zione in Italia (FEB) avvenne dopo diversi tentativi falliti e al costo di centinaia di morti e feriti. Fu, nel febbraio 1945, il prezzo da pagare per strappare ai tedeschi i capisaldi che potevano impedire alle truppe corazzate americane di percorrere la statale 64 e dirigersi verso Bologna e il nord dello Stivale e porre fine alla guerra in Italia. Si tratta della linea di crinale lungo la quale si snoda il tratto principale escursionistico della Linea Gotica e verso cui si dirige questa bretella. Raggiunto Gaggio Montano, riconoscibile da lontano per la presenza di un grande faro con terrazzo panoramico costruito sul

picco del Sasso di Rocca in memoria dei caduti delle due guerre mondiali, si può scegliere la direzione da prendere: a ovest, il sentiero 157 permette di raggiungere Monte Belvedere, sulla cui cima si possono ancora ammirare i resti di un antico castello tra le cui rovine i tedeschi costruirono un potente e insidioso caposaldo; a est, invece, il sentiero 347 si dirige verso Monte Castello, anch'esso fortificato dai tedeschi e conquistato dai brasiliani alla cui memoria, in

Il cantiere "Linea Gotica" è già una realtà | **Itinerari in Italia**

località Guanella, è stato edificato un bellissimo monumento, opera dell'architetta brasiliana Mary Vieira. Raggiunte le due differenti località, agli escursionisti è lasciata poi la scelta sulla prosecuzione della camminata: da Monte Belvedere si può ad esempio continuare in direzione di Rocca Corneta e il Corno alle Scale, mentre da Monte Castello e la Guanella, si ci si dirige verso Abetaia, Castel d'Aiano, Vergato e Monte Sole.

L'arrivo del treno storico della Transappenninica a Vergato (foto Luciano Parenti)



Per le vie del centro storico di Porretta Terme



L'autore ringrazia per il supporto e le informazioni:
Città metropolitana di Bologna; Unione dei Comuni e GAL dell'Appennino bolognese;
Comune Alto Reno Terme; Pietro Campaldini; Nicolò Lagacci; Nicolò Vivarelli; Vergatonews24.

Itinerari in Italia | Il cantiere "Linea Gotica" è già una realtà

Porretta Terme

La cittadina conserva ancora le tracce dell'antico splendore legato alla presenza delle acque termali, già utilizzate al tempo dei Romani. Nei primi anni del secolo passato, Porretta divenne la mèta di una ricca borghesia cittadina, oltre che di artisti e tenori che qui trovavano un ambiente ideale per recuperare energie e corde vocali. Fu inoltre la sede di una importante industria metalmeccanica per ingranaggi di precisione e motori, la DEMM, che ora vede notevolmente ridotta la propria produzione. Oggi la cittadina appenninica è alla ricerca di un rilancio turistico puntando essenzialmente su Terme, Porretta Soul Festival, escursionismo e Rievocazione storica della Transappenninica, per ricordare che la linea Bologna-Porretta-Pistoia, inaugurata nel 1864, fu il primo collegamento ferroviario a unire nord e sud d'Italia.

Porretta Soul Festival

Ogni anno Porretta Terme diventa la capitale europea della black music e in questo periodo fervono già i lavori per il programma della trentatreesima edizione del Festival che si terrà dal 23 al 26 luglio 2020.

L'ultima edizione del Festival si è chiusa con un bilancio lusinghiero: oltre 200 artisti, 24.000 presenze ai concerti gratuiti e 6.000 a quelli a pagamento, per un totale di 30.000 presenze. Uno staff di oltre 30 volontari ha lavorato incessantemente.

«C'è stata la moltiplicazione dei pani» ci ha confidato Graziano Uliani, inventore e direttore artistico del Festival, «nel senso che si sono moltiplicati gli artisti ma anche la gente che arriva da tutta Europa. E non solo: Porretta si sta riempiendo di americani. Gli yankee sostengono che nel loro Paese non esiste più la possibilità per ascoltare questo tipo di repertorio. Inoltre arrivano anche organizzatori come Peter Astrud, che cura un grosso festival in Danimarca, quelli della rassegna di Bilbao, e anche i ragazzi che due volte l'anno allestiscono la



Blues Cruise. Tutti vogliono vedere quello che succede qui a Porretta. C'è gente che arriva con la maglietta dei primi anni. A questi si aggiungono i giovani, che riscoprono un mondo che magari pensavano di non conoscere e che invece fa parte del suono di Joss Stone, di Amy Winehouse o di Adele».



Porretta Terme e la sua torre